

Oggetto: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA. TRIENNIO 2018–2020. DETERMINAZIONI

Sull'argomento relaziona il Segretario Generale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Ricorda che la Giunta camerale, con propria deliberazione n. 79/16 del 14 novembre 2016, ha unificato le figure del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della Trasparenza in un unico soggetto, nominando quindi il Segretario Generale della Camera di Commercio di Prato.

Ricorda inoltre che, con propria deliberazione n. 78/17 del 25 ottobre 2017, la Giunta camerale ha adottato le linee guida con le quali dettare gli opportuni indirizzi al Responsabile della prevenzione e della trasparenza per la predisposizione del Piano triennale, e le illustra sinteticamente.

Il Segretario Generale comunica di aver provveduto, tenuto conto delle linee guida della Giunta e degli orientamenti espressi dall'ANAC, a predisporre, con la collaborazione della task force prevenzione corruzione costituita a fine 2016, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020.

La bozza di Piano è stata pubblicata sul sito internet della Camera di Commercio a far data dal 15 dicembre scorso, per consentire agli stakeholders di presentare osservazioni e suggerimenti; analogamente, data la rilevanza interna del documento e le sue implicazioni organizzative, la bozza di Piano è stata inviata all'OIV e a tutto il personale camerale sempre in data 15 dicembre. Al termine di questa fase aperta di consultazione non risultano pervenute osservazioni, mentre l'OIV ha espresso apprezzamento per il documento elaborato.

Precisa che, successivamente alla pubblicazione dello schema di piano, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 30 novembre 2017, n. 179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" di cui è stato tenuto conto in sede di stesura definitiva del documento. Precisa inoltre che il PTPCT in esame tiene debitamente conto delle indicazioni fornite da ANAC con la delibera n. 1134 del 8 novembre 2017 di approvazione delle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", traducendole in azioni specifiche.

Illustra quindi il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza predisposto previa analisi del contesto esterno e interno, con particolare riguardo alla struttura e al modello organizzativo, all'analisi dei processi primari e secondari in cui è articolata la complessa attività dell'ente; evidenzia inoltre che il Piano è strettamente collegato al ciclo delle performance, e già nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi allegato al Preventivo 2018 troviamo tra i programmi strategici la prevenzione della corruzione. Gli obiettivi di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono declinati nel Piano stesso e trovano un evidente collegamento nel Piano Performance 2018.

Con l'occasione ricorda che il Responsabile della prevenzione della corruzione è tenuto alla redazione della relazione annuale prevista dalla normativa. Tale documento è stato redatto entro il 31 dicembre 2017, per quanto ANAC abbia indicato quale termine ultimo il 31.01.2018, ed è stato tempestivamente trasmesso ai componenti della Giunta camerale e all'OIV e ne è stata disposta la sua pubblicazione sul sito istituzionale.

Segue uno scambio di opinioni al termine del quale,

LA GIUNTA

UDITO il Relatore;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 s.m.i. “Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”;

VISTO il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 “Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”;

VISTO il D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 s.m.i. “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D.M. 26 ottobre 2012 n. 230 “Regolamento relativo ai requisiti di professionalità ed ai criteri per l’espletamento della selezione per l’iscrizione nell’elenco dei soggetti che possono essere nominati segretari generali di camere di commercio nonché agli obblighi di formazione per i segretari generali in attuazione dell’articolo 20 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23”;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190 s.m.i. “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il D.P.C.M. 16 gennaio 2013 “Istituzione del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTA la Legge 7 agosto 2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 s.m.i. “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 s.m.i. “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il D.L. 24 giugno 2014 n. 90, e in particolare l’art. 19, comma 15 che trasferisce all’Autorità nazionale anticorruzione le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della corruzione;

VISTO il D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la Legge 30 novembre 2017, n. 179 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”;

VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio di Prato;

VISTO il vigente Regolamento Organizzazione della Camera di Commercio di Prato;

VISTA la Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica recante “legge 190 del 2012 – disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il “Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell’ANAC per l’omessa adozione dei PTPC, dei PTTI e dei Codici di Comportamento” adottato da ANAC con deliberazione n. 9 del 9.09.2014 nonché la deliberazione ANAC n. 146 del 18 novembre 2014 in materia di esercizio del potere di ordine nel caso di mancata adozione di atti o provvedimenti richiesti dal piano nazionale anticorruzione e dal piano triennale di prevenzione della corruzione nonché dalle regole sulla trasparenza dell’attività amministrativa o nel caso di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza citati (articolo 1, comma 3, della legge 6 novembre 2012, n190);

VISTO il Regolamento ANAC del 16 novembre 2016 in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell’articolo 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

VISTE le “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)” nelle quali vengono specificati l’ambito di applicazione, l’oggetto delle segnalazioni e la procedura di tutela della riservatezza dell’identità del dipendente pubblico dichiarante” approvate da ANAC con determinazione n. 6/2015;

VISTE le “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” approvate da ANAC con determinazione n. 1134 del 8.11.2017;

VISTI altresì il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 72 del 11 settembre 2013 e l’aggiornamento 2015 al PNA di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, adottato dall’ANAC con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016;

VISTO l’aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, adottato dall’ANAC con Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017;

VISTE le “Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell’A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili” adottate con delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016;

VISTE le “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016” adottate con delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016;

VISTE le “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del D. Lgs. 33/2013”, con delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016;

VISTA la Relazione Previsionale e Programmatica per l’anno 2018 approvata dal Consiglio con deliberazione n. 15/17 del 30 ottobre 2017;

VISTA la Deliberazione del Consiglio camerale n. 20/17 del 18 dicembre 2017 con la quale è stato approvato il Preventivo 2018, composto, tra l'altro, dal Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio per il 2018 che individua tra i programmi strategici la "prevenzione della corruzione";

VISTO altresì il Codice Etico della Camera di Prato, approvato dal Consiglio con deliberazione n. 6/16 del 25 luglio 2016;

VISTA la delibera di Giunta n. 79/16 del 14.11.2016 con la quale il Segretario Generale della Camera di Commercio di Prato, dott.ssa Catia Baroncelli, è nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012 n. 190 così come modificata dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, con decorrenza 1.12.2016;

VISTA la delibera di Giunta n. 78/17 del 25.10.2017 con la quale sono state dettate le linee guida da parte dello stesso organo recanti gli indirizzi per la predisposizione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Camera di Prato per il triennio 2018-2020;

PRESO ATTO che il Segretario Generale, con proprio atto n. 131/2016, ha costituito una struttura di supporto per la gestione e implementazione del Sistema di Gestione Prevenzione Corruzione, denominata Task Force "Prevenzione Corruzione e Trasparenza";

VISTO in particolare l'art. 1 comma 8 della Legge 190/2012 ai sensi del quale l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione [...];

ATTESO che entro il 31 gennaio il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza deve sottoporre all'organo politico il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, aggiornato, per la sua formale adozione;

PRESO ATTO che lo schema di piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza presentata dal Responsabile è stata oggetto di consultazione pubblica, tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Camera di Commercio dal giorno 15 dicembre 2017 fino al 15 gennaio 2018;

VISTO lo schema di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza proposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

RITENUTO necessario provvedere all'adozione del Piano proposto;

All'unanimità

DELIBERA

di adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018 – 2020 della Camera di Commercio di Prato che, allegato al presente provvedimento (allegato "A") ne forma parte integrante.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Il presente documento è un documento informatico originale in formato Pdf/A conforme alle Regole tecniche pubblicate nel DPCM 22 febbraio 2013, previste dall'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale - D.lgs. n. 82/2005. Il documento informatico è sottoscritto con firma digitale e conservato secondo le prescrizioni dell'art. 5 del DPCM 3 dicembre 2013 (attuativo dell'art. 44 del citato Codice dell'Amministrazione Digitale).